

15/5/2018

Dir. 289/2018



e p.c.

Spett.le  
Comune di Statte  
Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e  
Ambiente  
*ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it*

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
*Dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it*

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare  
Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e  
delle acque (STA)  
*Dgsta@pec.minambiente.it*

Spett.le  
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca  
Ambientale

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca  
Ambientale – Dipartimento valutazione, controlli  
e sostenibilità ambientale – Centro nazionale  
rete laboratori  
*protocollo.ispra@ispra.legalmail.it*

Spett.le  
Guardia di Finanza  
Nucleo polizia tributaria di Taranto  
c.a. M.A. De quattro /M.C. Aiello  
*TA1320000@pec.gdf.it*

Spett.le  
A.R.P.A. PUGLIA –  
Direzione Generale  
*dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Direzione scientifica  
*dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Spett.le  
A.R.P.A. PUGLIA  
Dipartimento Provinciale di TARANTO  
*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

## Direzione ILVA S.p.A. in A.S. - Stabilimento di Taranto



**Oggetto:** DPCM 29/09/2017 Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano ambientale (Osservatorio ILVA) ex art.5, comma 4, del DPCM del 29 settembre 2017 per l'esercizio dello stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale ILVA S.p.A. in A.S. di Taranto – Verbale riunione 8 marzo 2018 – prescrizione UA26 fase 2 – area PFU – Nota Comune di Statte prot. 5206 del 16/03/2018 – Nota ARPA Puglia DAP Taranto prot. 25403 del 20/04/2018

Il Piano rifiuti prot. 4/U/11-12-2014, in relazione alla seconda fase della prescrizione UA26 sull'area di deposito "Pneumatici fuori uso", prevede che: " *...al fine del ripristino dell'area in esame, una volta conclusi gli interventi di rimozione dei rifiuti ivi presenti, dovranno essere effettuate le indagini di caratterizzazione ambientale secondo i criteri e le modalità di cui al D.Lgs. 152/06 in materia di bonifiche*".

Il D.Lgs. 152/06, riporta che " *Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglie di contaminazione (CSC) non sia stato superato, provvede al ripristino della zona contaminata.....*".(art. 242 comma 2).

" *Qualora l'indagine preliminare di cui al comma 2 accerti l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento ne dà immediata notizia al comune ed alle province competenti per territorio con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate. Nei successivi trenta giorni, presenta alle predette amministrazioni, nonché alla regione territorialmente competente il piano di caratterizzazione con i requisiti di cui all'Allegato 2 alla parte quarta del presente decreto. Entro i trenta giorni successivi la regione, convocata la conferenza di servizi, autorizza il piano di caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative.*" (art. 242 comma 3)

Con nota 5206 del 16 marzo 2018, il Comune di Statte " *.... in osservanza agli impegni presi lo scorso 08/03/2018 presso l'Osservatorio ILVA spa, nell'intesa che lo stesso documento abbia il fine di accertare lo stato di qualità del suolo superficiale nell'ambito del procedimento ex art. 242 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 in combinato con le disposizioni di cui all'art. 245, ....*" ha trasmesso le sue valutazioni e osservazioni in merito al documento ILVA trasmesso con DIR 722 del 07/12/2017 .

In particolare, sono state formulate le seguenti prescrizioni che richiedono l'intervento di ARPA:

### "2) Campionamenti ed analisi

*.....Ciascun campione di terreno e di top- soil sarà costituito, quindi da tre aliquote, destinate come segue:*

*un' aliquota per le determinazioni chimico fisiche a nome di ILVA*

## Direzione ILVA S.p.A. in A.S. - Stabilimento di Taranto

*un'aliquota a disposizione, su richiesta di ARPA puglia, custodita a cura di ILVA;  
un'aliquota, come campione di riserva, custodita a cura di ILVA.*

.....  
*Si prescrive che venga definito preliminarmente con ARPA Puglia il protocollo analitico delle determinazioni di laboratorio, al fine di non incorrere in situazioni di non confrontabilità dei risultati ottenuti dal laboratorio ILVA con quelli ottenuti dal laboratorio di ARPA Puglia”*



### 3) Analiti

*Si prescrive che venga definito da ARPA Puglia il set analitico oggetto delle indagini, ovvero delle sostanze da ricercare nelle matrici suolo.*

### 4) Partecipazione del Comune e di ARPA Puglia

*Sia contemplata la possibilità di eseguire le attività secondo un calendario ben specificato in modo da consentire l'eventuale partecipazione di ARPA e Comune. Sia assicurata ad ARPA Puglia l'attività tecnica e professionale sul 10 % delle indagini, al fine di ottenere la validazione dei risultati del presente piano”.*

Il Comune di Statte ha, pertanto, chiaramente individuato il perimetro del parere richiesto all'ARPA, che in ogni caso deve avere per oggetto “il piano di indagine preliminare (propedeutico all'eventuale piano di caratterizzazione)” come esplicitato nel verbale dell'Osservatorio, trasmesso con nota DVA prot. 6152 del 14/03/2018.

La nota di riscontro fornita da ARPA, sembra invece riferirsi a obiettivi ben più ampi, che esulano dai contenuti della richiesta e della stessa prescrizione.

Già nell'oggetto della nota prot. 25403 del 20 aprile 2018, ARPA dichiara espressamente che il parere trasmesso è relativo al piano di caratterizzazione dell'area.

Tale piano, secondo le valutazioni di ARPA, risulterebbe indispensabile in quanto tale area, non essendo compresa nel SIN di Taranto, non è stata oggetto della caratterizzazione ILVA/SANAC e, pur rientrando all'interno del perimetro dell'Area Vasta di Statte, non è stata interessata dall'esecuzione delle indagini relative al Piano di caratterizzazione dell'Area Vasta di Statte, approvato dalla Conferenza dei servizi regionale del 19/09/2014.

A tal proposito, è – certamente – utile rimarcare che, come indicato nell'allegato alla nota ILVA DIR 722/2017, le aree limitrofe all'area in questione sono state oggetto della caratterizzazione ILVA SANAC e che le indagini condotte in tali aree non hanno evidenziato superamenti delle CSC né nel terreno né nella falda.

ARPA ritiene, inoltre, che “il piano di caratterizzazione” di cui sopra (da approvarsi in sede di apposita Conferenza dei servizi regionale) debba includere indagini ben più ampie.

Ad esempio, ARPA ritiene che:

## Direzione ILVA S.p.A. in A.S. - Stabilimento di Taranto

si debbano considerare potenziali sorgenti di contaminazione diverse e antecedenti alla realizzazione del deposito dei PFU,

si debbano realizzare due piezometri per valutare un'eventuale contaminazione della falda profonda e

si debbano effettuare sondaggi più profondi di 5 m, fino a raggiungere in ogni caso lo strato roccioso, che dovrebbe essere attraversato per almeno un metro.



ARPA – pur concordando sulla circostanza che il set analitico individuato sia quello connesso alla sorgente potenziale di contaminazione individuata e rimossa (PFU) – chiede, tuttavia, di estendere il set analitico anche a parametri non correlabili con tale sorgente per quanto riguarda il suolo.

Per i piezometri, ARPA chiede – in pratica - di eseguire verifiche sull'intero set analitico di cui alla tabella 2 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e di utilizzare lo stesso set analitico per il test di cessione su eventuali materiali di riporto ed anche di effettuare approfondimenti sullo strato roccioso.

Per la stessa ARPA, anche nel top soil devono essere cercati parametri, quali PCDD/PCDF e PCB, non correlabili alla presenza dei PFU, come evidenziato dalle analisi allegate alla DIR 722/2017

Sempre ARPA ritiene che il criterio, indicato dal Comune di Statte, di prelevare campioni in contraddittorio e di conservare un campione di riserva, non sia adeguato perché non applicabile per i campioni di acqua, senza tenere in nessun conto il fatto che il Comune ha chiesto di effettuare solo campioni di suolo.

Pertanto, in caso di discrepanza tra i valori misurati, sarà applicato quanto previsto dal Protocollo operativo di ARPA Puglia, paragrafo 3.2, ossia l'analisi della terza aliquota da parte di un laboratorio terzo, selezionando a tal fine un laboratorio accreditato per i parametri oggetto di verifica.

In conclusione, si ritiene che l'ARPA abbia disatteso alle richieste formulate da Comune di Statte, e che il parere dato dalla stessa derivi da un'interpretazione dell'ambito della prescrizione non corrispondente agli obblighi individuati – in questa fase - dal citato Comune.

Giusta tutto quanto sopra rilevato ed osservato, si comunica che si procederà con le attività propedeutiche all'attuazione del piano di indagine preliminare con il set analitico proposto, di cui anche ARPA ha riconosciuto la conformità alla potenziale sorgente di contaminazione oggetto della prescrizione, sulle matrici indicate dal Comune di Statte e con le modalità da questo specificate.

In relazione alla proposta di ARPA di effettuare una intercalibrazione dei laboratori, si conferma la disponibilità ad avviare una procedura generale di intercalibrazione valida per tutti gli

## Direzione ILVA S.p.A. in A.S. - Stabilimento di Taranto

interventi AIA che occorre realizzare, con tempi e modi da concordare con ISPRA, ma si ribadisce che è necessario dare tempestivamente avvio alle attività di indagine oggetto della presente nota.

Gli interventi di cui sopra sono, infatti, improcrastinabili in quanto le indagini di caratterizzazione ambientale delle aree di deposito dei pneumatici fuori uso e delle traversine, che rappresentano la seconda e ultima fase dell'attuazione delle prescrizioni UA26 e UA27, devono essere – come è noto - completate entro il 31/12/2018.

In relazione alla richiesta di chiarimenti sui metodi analitici proposti, si rimanda al documento tecnico in allegato.

Si prega di far pervenire la corrispondenza destinata allo stabilimento di Taranto al seguente indirizzo:

Via Appia SS Km 648 Taranto - 74123 - tel. +39 099 4813020

Distinti saluti

ILVA S.p.A.  
In Amministrazione Straordinaria  
*Il Direttore Operation*  
*Ing. Antonio Bufalini*

